

CINQUE ANNI DI ECM. IL PUNTO DI VISTA DI UNO SPECIALISTA AMBULATORIALE

DOTT. PAOLO PIETRANERA

Consigliere Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Reggio Emilia

Gli specialisti ambulatoriali compongono una categoria numericamente esigua ed estremamente eterogenea per cui essendo problematico fare delle valutazioni univoche, mi limiterò ad alcune considerazioni personali.

L'ECM nei primi due anni non è stata compresa pienamente sia dai professionisti nel ruolo di fruitori che dalle Ausl ed Enti Ospedalieri nel ruolo di fornitori, forse a causa di una normativa macchinosa che rappresentava l'ennesimo onere burocratico e caricato anche di non indifferenti oneri economici. La successiva regionalizzazione dell'ECM ha in parte risolto alcuni problemi ma restava il fatto che molte fondamentali occasioni di aggiornamento e formazione rappresentate da prestigiosi convegni internazionali, compresi quelli svolti nei paesi dell'Unione Europea, non sono riconosciuti ai fini del credito formativo.

Altro aspetto carente della normativa è la poca chiarezza nello stabilire quale formazione per quale categoria. A questa carenza ha sopperito in parte, la nostra AUSL

attribuendo ai singoli responsabili di branca, che per lo più hanno scelto criteri di conformità con la loro specializzazione, il compito di programmare la formazione.

Mi auguro che il quinquennio sperimentale sia servito a far emergere le incongruenze in modo che si possa giungere ad una normativa più snella, che non preveda, come oggi succede, la rincorsa ai "punti", ma una vera formazione professionale.

Esperienza negativa quindi? Direi e spererei di no. Innanzi tutto l'ECM ha ribadito un concetto elementare e fondamentale, ovvero la assoluta necessità di formazione continua senza la quale ogni professionista finirebbe inevitabilmente col perdere la propria credibilità.

Quale futuro quindi?

Ci auguriamo che l'esperienza maturata faccia riflettere il legislatore in modo tale da traghettare l'ECM verso forme meno burocratiche che siamo in grado di spronare una vera formazione professionale che, per maggiore credibilità, sia veramente verificabile.